Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 6 (1933)
Heft: 1

Artikel: Servizio invernale
Autor: Gansser, R.
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-240350

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Servizio Invernale

I.

Il servizio invernale della nostra Armata e specialmente di quei riparti che durante il servizio attivo saranno equipaggiati cogli sci, esige una organizzazione e delle conoscenze speciali più profonde e più estese di quelle previste e impartite ad alcune delle nostre Compagnie di Attiva e nei corsi volontari che si tennero in questi ultimi anni.

Per gli insegnamenti ricavati durante il nostro servizio attivo in Engadina e nel Giura, siamo in grado di enumerare alcuni interessanti dati pratici che potranno tornare utili alla nostra fanteria e alle armi speciali destinate a passare l'inverno in alta montagna.

Rammento che il servizio di occupazione delle frontiere, dei colli e delle alte valli nei Grigioni venne prestato da Brigate, Reggimenti, e Battaglioni di Attiva e di Landwehr rinforzati con reparti d'Artiglieria e truppe speciali, in un turno assai regolare di 3 mesi.

L'esercizio dello sci potè quindi essere ripartito su questi 3 mesi ed impartito a fondo di modo che le esercitazioni di corpi di truppa combinati ebbero luogo regolarmente in pieno inverno ed in qualsiasi terreno.

Pattuglie : Il servizio più importante per le nostre truppe chiamate durante una campagna invernale, più o meno lunga, sarà sempre la formazione di forti ed abili puttuglie di sciatori pel servizio d'informazione, per il collegamento e per la difesa di colli e passaggi importanti in pieno inverno. I movimenti vennero eseguiti con una velocità media di 10 Km. all'ora nelle valli, aumentabile fino al doppio per le pattuglie di skikjöring - pattuglie trainate da cavalli da sella o da tiro.

Per cavalli da tiro con 3 Uomini, per cavalli da sella 2 Uomini ed un cavaliere. Occorre una cura speciale per l'equipaggiamento di dette Pattuglie e non deve mai mancare la pala per la neve e la corda rossa per il caso di valanghe.

La cura dello sci: esige per ogni unità di truppa un cantiere da falegname ed un sellajo, specialmente nel primo periodo dei principianti o dopo lunghi esercizi in montagna con cattive condizioni di neve.

Le truppe combattenti munite di sci devono abituarsi a speciali riguardi e formazioni differenti dal servizio estivo.

L'adattamento al terreno esige, causa la grande visibilità, l'abitudine di approfittare delle ombre per sottrarsi all'osservazione ed al fuoco nemico. Indispensabili sono i camiciotti bianchi e non appena sia prevedibile una campagna invernale occorre requisire delle lenzuola negli alberghi e fabbricare i camiciotti necessari.

Tutte le armate dei nostri vicini erano munite di queste camicie speciali da indossare sopra l'uniforme.

La **posizione di tiro** dell'uomo a terra richiede pure un'addestramento speciale per i movimenti di " a terra „ e " ritti „ dei fanti muniti di sci. Dopo pochi giorni si ottenne per l'„ a terra " la stessa rapidità di movimento come in estate ma pel " ritti „ i movimenti riuscivano sempre più lenti.

Si abbia poi grande riguardo, durante il tiro sulla neve affinchè la bocca della canna non venga ostruita dalla neve ciò che causa quasi sempre gravi danni alla canna stessa.

Quanto alle **fortificazioni** semipermanenti, ai nidi di tiratori ecc. si nota che non si potrà quasi mai usufruire delle opere sepolte sotto la neve ed il ghiaccio e che è più conveniente costruire delle trincee nella neve fresca tanto più che tale opera esige molto meno lavoro e che ca. 2 metri di neve alquanto pestata formano dei parapetti solidi contro fuochi di fucili, di mitragliatrici, di obici di art. di campagna e pesante eccezion fatta delle granate a mine da 15 cm.

L'alloggio della truppa richiede una cura affatto speciale poichè occorre alloggiare gli uomini in locali riscaldati e protetti contro l'umidità e i venti. Fuori dell'abitato vicino a colli importanti presso i confini si dovette ricorrere alla costruzione di baracche per Stati Maggiori di Bat. e per Compagnie isolate.

Se si vuole evitare l'umidità queste baracche devono essere in gran parte sotterranee, e scavate per esempio nei pendii dei monti, il che permette anche un risparmio di combustibile. Ognuna deve avere una piccola anticamera. Le baracche costruite per es. al Passo d'Umbrail furono buonissime e resistettero per parecchi inverni.

Per brevi pernottamenti di truppe in movimento si utilizzeranno delle buche scavate nella neve col fondo ricoperto di tende e con

altra tenda a guisa di tetto. Gli uomini levano le scarpe e coprono i piedi con biancheria o carta. Con questo sistema un reggimento intiero bivaccò sul colle La Rösa vicino al passo del Bernina con 15 gradi sotto zero, senza alcun danno.

Le Pattuglie di telefono: devono essere fornite di pale e piccozze per cercare il contatto con la terra e quest'operazione richiede una speciale pratica per essere eseguita colla minor perdita di tempo, specialmente durante le burrasche.

Un metodo assai spiccio consiste nell'avvicinarsi colle stazioni ai corsi d'acqua, ai ruscelli, ecc.

Le bandiere da segnale, rosse, sono visibili a grandissime distanze; gli altri colori non sono utilizzabili.

Servizi logistici e trasporti varii: va da se che questo servizio richiede uno sforzo speciale per l'organizzazione; si incomincerà con un'intelligente requisizione di slitte nelle zone alpine e di cavalli abituati alle intemperie nelle zone esposte alle tormente di neve. Anche gli Ufficiali e Sott'uff. e conducenti e convoglieri devono essere scelti fra le popolazioni delle zone alpine od almeno rinforzati con civili abili alla condotta di colonne di slitte e conoscenti le zone pericolose per le valanghe nelle differenti valli e sui valichi importanti.

Benchè oggigiorno siano stati fatti dei progressi notevolissimi pel trasporto invernale su camions vi saranno sempre delle vaste zone stradali e soprattutto dei periodi invernali in cui nessun'automobile sarà utilizzabile e si dovrà sempre ricorrere al cavallo.

Rammento che moltissime sono le strade alpine esposte alle tormente di neve soffiata, anche senza nevicata e non munite di gallerie contro le valanghe.

Nel 1915 per esempio, le truppe (delle Compagnie intiere) dovettero intervenire regolarmente sulla linea della ferrovia del Bernina dopo una notte di tormenta a scavare delle trincee da 3 a 6 metri nelle zone della neve soffiata affinchè lo spazzaneve a vapore potesse essere messo in funzione.

Le strade nelle valli sono in generale aperte per slitte a due cavalli e quelle dei passi alpini quasi esclusivamente per un cavallo. E' importantissimo che i cavalli seguano sempre la prima traccia fatta, da ciò dipende tutta la bontà del tracciato slittabile per l'intiero inverno ed è necessario che si proibisca agli sciatori di seguire il tracciato del passo del cavallo, cogli sci si fanno poi facilmente delle leggere deviazioni ed i cavalli vogliono seguire la pista dello sciatore e sprofondano

immancabilmente nella neve e ci vogliono sovente delle ore per liberare un cavallo e rimetterlo in piedi in simili situazioni. Questo inconveniente creò al principio dei ritardi sensibilissimi nei trasporti e dovette essere combattuto con ogni energia.

Le **slitte ad un cavallo** vengono calcolate per una portata media di 300 Kg. e tutti i reparti di truppa devono tener conto di ciò nell'organizzare il loro servizio di rifornimenti, la ripartizione dei convogli di munizioni, di viveri e dei bagagli, nonchè i rifornimenti di legna da ardere ecc.

Le truppe speciali devono ripartire giudiziosamente i pesi dei pezzi d'artiglieria, del materiale zappatori, telegrafisti segnalisti e vedremo in un prossimo articolo in che modo la pratica del servizio attivo permise di risolvere tale problema per le differenti armi.

(segue) Colonnello S.M.G. GANSSER